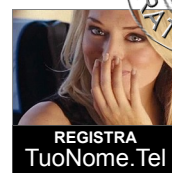


ELCANILLITA.INFO

ArgentinaHoy, supplemento di ElCanillita.info

Anno III - Numero 8 - 19 Ottobre 2012



ARGENTINA LATINOAMERICA AMERICA DEL NORD EUROPA RESTO DEL MONDO

"In realtà, come per il controllo del cambio, il Governo vorrebbe che i fatti fossero liquidati esclusivamente nel mercato ufficiale dell'interpretazione".

Enrique Valiente Noailles.

Come un'assai penosa metafora di ciò che sta accadendo in Argentina, la nostra nave scuola è stata sequestrata in Ghana, e questo fatto, attribuibile soltanto all'inesperienza della signora presidente, risultato del mantenimento in funzione di un perfetto incapace come il Cancelliere ex Twitteman, ha spinto il Governo e l'intera Nazione in un ferreo dilemma: pagare una grossa somma alla controparte, oppure rassegnarsi al fatto che la situazione della "Libertà" argentina continui ad essere motivo di scherno per il mondo. Va fatto notare che la Giustizia del Ghana è indipendente e prestigiosa, e si è guadagnata il rispetto internazionale.

In un governo in cui i funzionari non rispondono al saluto senza permesso, cade sulla testa della vedova Kirchner anche l'inedito cambiamento di rotta nel rapporto con l'Iran, che ha connotazioni molto gravi che si aggraveranno in un futuro immediato, ed è stata un'assurda resa nazionale che non ha ricevuto alcuna spiegazione ufficiale. Questo cambiamento non solo ci alienerà ulteriormente il già bassissimo rispetto internazionale, ma ci metterà proprio nel mezzo del più prossimo e grave conflitto militare che ci si possa aspettare. E questo al di là, ovviamente, dell'aggravante che costituisce per i morti negli attentati dell'Ambasciata israeliana e dell'AMIA.

Il discorso schizoide con il quale, ancora una volta, ha agredito mercoledì scorso a reti unificate l'intera società, richiederebbe che donna Cristina fosse sottoposta immediatamente ad un'approfondita valu-

La Libertà e la Fregata, sequestrate

tazione psicologico-psichiatrica, per motivi puramente oggettivi: a) dopo aver informato che la Legge sui Media, promulgata tre anni fa, aveva finalmente dato voce alle università, ha spiegato che la sua, quella di La Plata, ha la più antica radio del mondo; b) come se visse su Marte, ha parlato di giudici messi all'indice dalla corporazione, ed ha condannato il giudizio emesso da giudici "speciali" -in contrapposizione a quelli "naturali"- dimenticando che è proprio quello che hanno fatto e fanno lei e don Nestor (R.I.P.) con i militari detenuti; e c) ha raggiunto il culmine quando ha detto che, per la democrazia, era essenziale che ci fossero tre poteri, indipendenti l'uno dall'altro, dimenticando il suo continuo calpestare la Costituzione, tale divisione ed il federalismo.

Ed io dico che merita questa valutazione perché, nelle ultime settimane, il Potere Esecutivo si è mosso contro l'unico organismo di controllo che ancora mantiene una certa indipendenza, l'Ufficio Generale delle Imprese Pubbliche- fallendo nel suo tentativo di spodestare il dottor Leandro Despouy dalla presidenza; ha assoggettato il Consiglio della Magistratura, la Camera Federale e persino la Corte Suprema di Giustizia per evitare che un giudice indipendente fosse incaricato di giudicare la costituzionalità di un articolo della Legge sui Media; così, ha ottenuto che il primo rinunciasse ed ha ricusato il secondo, cercando di fare un "forum shopping" allo scopo di trovare qualcuno vicino ai suoi interessi; la relazione con l'Iran ed il Venezuela -con l'evidente vulnerabilità in cui hanno lasciato Lanata e la sua squadra a Caracas- contraddice in modo

evidente tutta la declamata politica dei diritti umani del Governo per la quale, dice, lei è tanto apprezzata all'estero.

Come ha spiegato recentemente, il kirchner-cristinismo, che aveva introdotto profonde divisioni, sempre in senso verticale, nei partiti politici, nei sindacati, nelle imprese fino alle associazioni studentesche, ora si è scollato con un insanabile taglio orizzontale nelle forze di sicurezza -e, forse, anche nelle forze armate, dove un ammiraglio è stato fischiato dai suoi subordinati- distruggendo la catena di comando che è essenziale per lo svolgimento delle loro funzioni. Il conflitto, nonostante lo snervamento a cui il Governo ha sottoposto gli scioperanti, è ben lungi dall'essere risolto e promette di esplodere di nuovo prima o poi.

La violenza generalizzata si è ormai impadronita dello scenario politico, andando di pari passo al crollo che i sondaggi -è molto interessante, essendo stato realizzato in periferia, quello pubblicato dal portale di Jorge Asis- descrivono parlando dell'immagine di donna Cristina e della sua corte. Ci sono stati gravi episodi a San Juan, davanti all'ingresso del Consiglio della Magistratura si è arrivati all'orlo di una rissa di grandi proporzioni, La Campora ha aggredito un consigliere del Pro, le confederazioni duellano per i fondi sindacali, l'insicurezza quotidiana continua a crescere e persino i petrolieri di Cerro Gragon continuano a rendere complicata la produzione.

Il tentativo di "pesificare" (trasformare in pesos, ndt), con mezzi militari, l'economia -la ragione nascosta è la necessità di accumulare valuta estera per pagare l'importazione di energia

che una disastrosa gestione del settore ha reso indispensabile- non riconosce che l'origine dei risparmi in dollari non è altro che la tanto negata inflazione.

Inoltre, il rifiuto che Chaco pagasse le sue obbligazioni nella valuta concordata non solo ha fatto crollare le quote ma, cosa più grave, ha distrutto le già scarse possibilità del povero don Galluccio di raccogliere fondi per la confiscata YPF.

In conclusione, un breve riferimento ad uno scenario che ho preannunciato in un articolo recente: le manovre per dividere ed indebolire la CGT e sottrarre potere a Moyano, si sono concluse nel peggiore dei modi, in quanto cinque impianti saranno in lotta per avere più benefici rispetto ai loro concorrenti, che si trovino ad Azopardo o a Belgrano, che siano di destra o di sinistra, che siano officialisti oppure no.

Insomma, un quadro terribile sotto qualsiasi punto di vista, i cui venti non si dissiperanno con l'effimero effetto che, soltanto nella mente della presidente, la vittoria di Chavez in Venezuela ha portato e che, come dice il proverbio, porterà improvvise tempeste.

Enrique Guillermo Avogadro,
Avvocato

Informazione di dominio pubblico.
Fonte: SalaStampa.Tel

ElCanillita.info

ArgentinaHoy
supplemento di ElCanillita.info
Anno III - Numero 8
19 Ottobre 2012

Dir. Resp.: Ruben Guzzo
Ordine Giornalisti: N° 59120 Roma
Federaz. Internaz. Giornalisti: IFJ - I 1269

© 2012 Guzzo Photos
& Graphic Publications.
All rights reserved.
Registro Editori e Stampatori
N. 1441 Torino (Italia)
© 2012 ElCanillita.info.
Tutti i diritti riservati

www.elcanillita.tel
www.saladeprensa.tel
Progetto grafico: Pirunel
Settore Commerciale: ElCanillita.biz